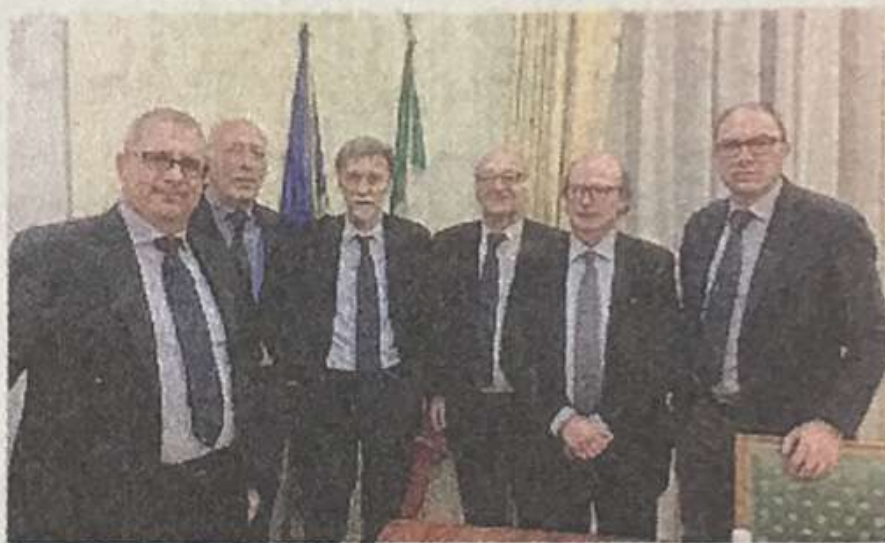


VERTICE A ROMA

L'impegno di Delrio «La Rg-Ct si farà»



Il ministro delle Infrastrutture, Graziano Delrio, ha incontrato ieri i sindaci dei territori interessati alla nuova superstrada Ragusa-Catania e li ha rassicurati: «Il 15 marzo al Cipe passerà la delibera per dare il via all'opera».

ANDREA LODATO PAGINA 2

2. | primo piano

Infrastrutture e sviluppo

Delrio: «Garantisco io per la Rg-Ct entro il 15 marzo la delibera Cipe»

Il ministro rassicura i sindaci del territorio e i rappresentanti del Comitato ristretto

Bivona
«Rivedere
il piano
paesaggistico
regionale»



BIVONA (CONFINDUSTRIA SIRACUSA)

ANDREA LODATO

CATANIA. Già la settimana scorsa, quando era saltata fuori la notizia che il Cipe aveva rinviato sine die l'esame della nuova superstrada Ragusa-Catania, avevano raccontato che il ministro Delrio aveva trattenuto a stento la rabbia. Per carattere non è personaggio da reagire con rudezza, ma quel rinvio per il ministro delle Infrastrutture suonava un po' come una beffa. Perché era stato lui negli ultimi mesi a sbloccare l'iter di una pratica che va avanti (e indietro) da troppi decenni. E quell'appunto del ministero delle Finanze, quel voler "rifare i conti", proprio Delrio non lo aveva messo in conto.

Così queste stesse cose, più o meno, il ministro ha ribadito ieri pomeriggio ai sindaci dei territori interessati alla realizzazione della superstrada e ai responsabili del Comitato ristretto per la Rg-Ct. C'erano il sindaco di Francofonte, Franco Palermo, quello

di Vizzini, Vito Saverio Cortese, quello di Licodia, Giovanni Verga, quello di Chiaramonte Gulfi, Sebastiano Gurrieri e Salvo Ingallinera del Comitato. Il gruppo ha portato tutte le perplessità e le preoccupazioni che nemmeno le rassicurazioni dello stesso premier Paolo Gentiloni e del ministro Luca Lotti, avevano fatto superare. Perché l'impegno di portare in tempo utile al Cipe la delibera per la firma, era stato condizionato da fattori temporali e tecnici, per cui si era detto o il 20 febbraio o il 15 marzo, impossibile arrivarci per ieri, troppo lontano il 15 marzo, perché di mezzo ci sono le elezioni. Ma il ministro ieri ha detto che garantisce lui sul fatto che non ci saranno altri intoppi.

L'ufficio stampa del Mit in poche righe ha sintetizzato l'esito dell'incontro e la posizione espressa dal ministro: «L'ammodernamento a quattro corsie della Ragusa-Catania è opera strategica. Il progetto è stato trasmesso al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici e ha garantito il monito-



Con il ministro Delrio ieri a Roma c'erano i sindaci Palermo, Cortese, Verga e Gurrieri e il rappresentante del Comitato ristretto per la Ragusa-Catania, Ingallinera

raggio della procedura di approvazione del progetto definitivo al Cipe».

Di fronte alle perplessità mostrate dai sindaci su questa tempistica che passa attraverso le forche caudine delle elezioni del 4 marzo, Delrio, come detto, è stato molto chiaro, riba-

dendo che il suo impegno è stato totale in questi anni, che ha seguito direttamente ogni passaggio e l'intero e complesso iter del progetto e che, nonostante le elezioni, sino al 15 marzo verosimilmente lui sarà lì, al Ministero, e spingerà affinché il progetto possa passare alla fase realizza-

tiva.

Per dimostrare con i fatti la sua volontà, peraltro, Graziano Delrio ha subito chiamato il presidente del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici, indicando la priorità assoluta con cui deve procedere la delibera che dovrebbe segnare, finalmente, lo sblocco, ultimo e decisivo, del progetto. Tutto è ancora fermo lì, il che è davvero una follia, perché non sono bastati dieci anni, e parliamo soltanto dell'ultima parte di storia, quella che ha portato al project financing, per passare dai progetti definitivi a quelli esecutivi, dall'approvazione delle Sovrintendenze a quelle dei vari enti interessati all'opera.

Metà del tempo, va ricordato, è stato bruciato per beghe politiche, con risvolti in certi casi anche più personali che pubblici, in particolare per l'avversione del governo regionale, ai tempi della presidenza Lombardo, che non aveva accolto favorevolmente l'aggiudicazione del progetto di finanzia da parte del gruppo Bonsignore. Quello è stato uno stop lungo e improvvisto, seguito dal fatto che nel frattempo è andato in crisi un altro gruppo che avrebbe voluto realizzare la strada, la Tecnis di Catania e che il tempo passato aveva bruciato la bancabilità dell'opera così come era stata concepita all'origine del project financing, quando la Catania-Siracusa-Rosolini-Gela era solo un'idea. E oggi a spingere sull'acceleratore deve essere un ministro in dirittura d'arrivo.

Panificazione, la Cna «Turano non convince»

Divieto di panificazione ridotto solo nei festivi e due domeniche al mese. Ma il tentativo di mediazione prospettato dall'assessore Turano non convince affatto. "La nostra posizione è chiara" asseriscono Cna, Confartigianato, Casartigiani, Clai e Confesercenti continuando ad invocare l'annullamento del decreto. "Il riposo obbligatorio si traduce di fatto in un inevitabile assist per la grande distribuzione organizzata e finisce per favorire anche l'abusivismo. Noi allora diciamo decisamente no. Argomentazioni che abbiamo rassegnato alla III Commissione Parlamentare all'Ars registrando, in sede di audizione, posizioni favorevoli e pertanto se dall'assessore Turano e dal governo non dovessero arrivare in tempi brevi risposte siamo pronti a protestare". Una presa di posizione che non lascia spazio a interpretazioni di sorta e che fa proseguire questa, così come è stata denominata, «guerra del pane» che riguarda un po' tutti.

D. C.

TURISMO. L'area sarà curata per un altro anno dall'associazione presieduta da Daniela Boscarino: facciamo conoscere ai visitatori le bellezze del sito e pure la storia

Cava Ispica, affidata la gestione dell'area nord

Il sindaco di Modica, Ignazio Abbate: «Abbiamo apprezzato il lavoro di valorizzazione svolto dal Movimento Azzurro»

Affidata la gestione l'area nord di Cava Ispica di contrada Baravittala e i locali aggrottati di via Liceo Convitto al Movimento Azzurro. Qui si trova la «Tomba del principe» risalente all'età del bronzo.

Pinella Drago
MODICA

Una proposta contenuta in due pagine e condivisa dall'amministrazione comunale di Modica che affida per un anno ancora la gestione dell'area nord di Cava Ispica di contrada Baravittala ed i locali aggrottati di via Liceo Convitto alla Ecosessione Cava Ispica del Movimento Azzurro. È qui che è stata realizzata la ricostruzione di una capanna del neolitico, particolarmente apprezzata dai turisti provenienti da ogni parte del globo. È qui che è particolarmente la «Tomba del principe» risalente all'età del bronzo. Un'operazione, quella di affidarsi ad un soggetto esterno, interamente legata alla valorizzazione culturale dell'area di Cava Ispica ma in particolare di promozione turistica volta a fare conoscere le bellezze di un territorio dal ricco patrimonio archeologico e naturalistico,

quale è la zona di Modica incastonata nell'area del Val di Noto.

Palazzo San Domenico ha affidato questa preziosa porzione di territorio all'associazione di protezione ambientale modicana aderente alla Fondazione per l'educazione ambientale in Europa in mancanza di un regolamento che disciplini l'affidamento di spazi comunali del quale l'Ente non è ancora dotato. «La decisione è stata assunta in attesa dell'approvazione del regolamento per la disciplina delle concessioni in uso dei beni immobili di proprietà dell'ente - spiega il sindaco Ignazio Abbate - è stato considerato pure il lavoro svolto dall'associazione Movimento Azzurro nella valorizzazione e nel giusto decoro del sito archeologico con un impegno fattivo nella tutela e nella salvaguardia dell'ambiente». L'area nord di Cava Ispica di contrada Baravittala ed i locali aggrottati di via Liceo Convitto sono particolarmente apprezzati dal turismo nazionale ed internazionale. Ricade in una parte della vallata fluviale dove insiste un'aggregazione rupestre fra le più interessanti di tutto il Mediterraneo, datata fra l'VIII e il XII-XV secolo dopo Cristo.



Nell'area di contrada Baravittala si trova la «tomba del principe», risalente all'età del bronzo

In questa parte del Val di Noto già agli inizi del II millennio avanti Cristo l'uomo preistorico è stato presente nella Valle d'Ispica. «Facciamo conoscere ai locali ed ai turisti non

solo la bellezza del sito ma anche la storia antica e recente che esso racconta con l'obiettivo di una decorosa ed esauriente accoglienza dei flussi turistici provenienti da varie

parti del mondo - spiega la presidente del Movimento Azzurro, Daniela Boscarino - non dobbiamo dimenticare che abbiamo realizzato, adiacente il parcheggio Baravittala il

«Giardino di Baravittala» un luogo dove re-imparare quale sia l'equilibrio perfetto nel rapporto tra spazio umano e spazio naturale. Esso propone, nel suo insieme, un nuovo stile di vita ed una nuova forma di educazione ambientale».

Una collaborazione, quella fra il Comune di Modica e l'associazione Movimento Azzurro ecosessione Cava Ispica, avviata nel mese di giugno del 2016. Da quella data ad oggi migliaia di turisti e di cittadini hanno fruito di servizi come la ricettività, il ristoro, il trasporto, la convogliamento. «Continueremo a garantire una costante sorveglianza dei luoghi, il ripristino e la cura delle aree a verde - spiega ancora la presidente Boscarino - con nostro personale siamo impegnati nella ricomposizione e nella tutela dei muretti a secco nei tratti in cui si sgretolano, nella sorveglianza sui percorsi e nella gestione dell'info-point».

Alcuni interventi, però, vengono richiesti al Comune che dovrà intervenire per ricostruire il ponte di contrada Marchesa e per illuminare il parcheggio di contrada Baravittala e l'area di sosta di contrada Marchesa. (P10*)

● Viabilità

Ex Provincia, intesa per il raccordo

●●● Approvato dal commissario straordinario del Libero Consorzio di Ragusa, Salvatore Piazza, lo schema di convenzione con il Consorzio Autostrade Siciliane per il potenziamento del raccordo stradale fra la stazione Ispica-Pozzallo, del lotto unico funzionale 6-7-8 dell'autostrada Siracusa-Gela, e la circonvallazione Asi - porto di Pozzallo. A carico del Consorzio Autostrade Siciliane, in base alla convenzione stipulata tra gli enti, spetta l'onere della realizzazione del collegamento dell'autostrada Siracusa-Gela con la circonvallazione Asi-Porto di Pozzallo per una spesa di tre milioni e mezzo di euro. Al Libero Consorzio, invece, spetteranno i costi di gestione e la manutenzione dell'opera. (*PID*)